

**INTEGRAZIONE E MODIFICA DELL'ACCORDO SULLA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LE
POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ DELL'ANNO
2010**

i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, di seguito citata come "Agenzia", e delle
Organizzazioni sindacali,

VISTO

l'accordo sulla ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e
per la produttività dell'anno 2010 sottoscritto il 14 dicembre 2011

CONSIDERATO

che, ai sensi del punto 3 dell'allegato A del citato accordo del 14 dicembre 2011 occorre
definire i criteri per la determinazione delle quota da assegnare alle strutture operative
operanti in ambito regionale e a livello centrale che partecipano al conseguimento degli
obiettivi monetari e che si ritiene inoltre necessario apportare alcune modifiche e
integrazioni al contenuto del suddetto accordo

CONVENGONO

Il punto 2.1., primo periodo, è sostituito dal seguente: "Allo scopo di considerare
adeguatamente le performance più direttamente connesse alle principali attività di
missione dell'Agenzia, una quota pari a € 50.195.100,00 viene attribuita alle diverse
Regioni e agli Uffici nazionali secondo i criteri definiti nell'allegato A."

Il quarto capoverso del punto 2.1 è sostituito dal seguente: "Le ore relative all'astensione
obbligatoria per maternità, le ore di riposo giornaliero per allattamento di cui all'art. 39,
40 e 41 del D.Lgs. n. 151/2001 e le ore dei soggetti di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, del
CCNL sono considerate con coefficiente medio riferito alla struttura di appartenenza."

Al punto 2.5. le parole: "il fondo di sede della Direzione regionale Abruzzo include la
somma di € 33.900,00" sono sostituite dalle seguenti: "il fondo di sede del Centro
Operativo di Pescara include la somma di € 33.900,00".

real

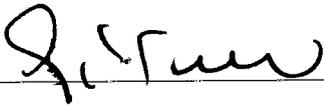
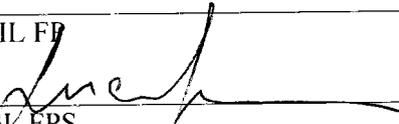
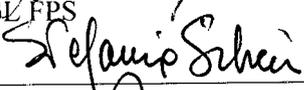
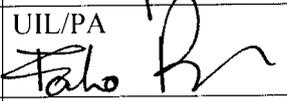
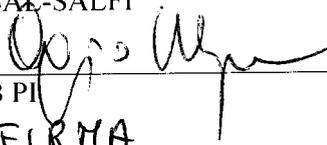
Y

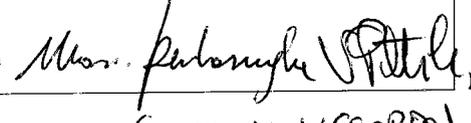
UFI

[Signature]

[Signature]

[Signature]

| AGENZIA DELLE ENTRATE | ORGANIZZAZIONI SINDACALI |
|---|--|
|  | CGIL FP  |
| | CISL FPS  |
| | UIL/PA  |
| | FED. CONFSAI-SALFI  |
| | USB PI/ RDB PI NON FIRMA |
| | FLP  |


 (NOTA ALL'ACCORDO)

PREMIO DI PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE

1. Individuazione dell'importo da assegnare a ciascuna regione¹

Il fondo di produttività individuale ammonta per il 2010 a € **50.195.100,00**. È ripartito tra le regioni suddividendolo in due quote, di seguito denominate "A" e "B", pari, rispettivamente, al 75% e al 25% del fondo stesso.

La quota A, volta a valorizzare i risultati dell'azione di recupero del gettito evaso, è ripartita fra le regioni applicando, come descritto al punto 1.1, l'indice di conseguimento dell'obiettivo monetario². La quota B è ripartita invece tra le regioni applicando l'indice di efficacia ed efficienza descritto al punto 1.2.

Il fondo viene ripartito tra le regioni al netto dell'importo che in base al punto 3 va destinato agli Uffici nazionali. Gli Uffici classificati in questo allegato come "nazionali" sono, oltre agli Uffici centrali, i Centri di Assistenza Multicanale e i Centri Operativi.

1.1 Indice di conseguimento dell'obiettivo monetario

La quota A del fondo di produttività individuale è ripartita tra le regioni sulla base dei seguenti elementi:

a = Obiettivo monetario (di seguito, per brevità, "OM") raggiunto da ciascuna regione

b = OM regionale programmato

c = $\frac{a}{b}$ = indice di conseguimento dell'OM regionale

d = **a** x **c** = OM regionale valorizzato con l'indice di conseguimento dell'obiettivo

e = somma dei singoli OM regionali valorizzati (= $d_{\text{Abruzzo}} + d_{\text{Basilicata}} + \dots + d_{\text{Veneto}}$)

Combinando tali elementi, l'importo della quota A da assegnare a ciascuna regione in base all'indice di conseguimento dell'OM si determina con la seguente formula:

$$\text{Importo della quota A da assegnare a ciascuna regione} = \text{Quota A nazionale} \times \frac{d}{e}$$

Eventuali riscossioni superiori al 120% dell'OM programmato sono computate, relativamente all'ammontare eccedente tale misura, con indice di conseguimento pari a 1, allo scopo di neutralizzarne il carattere di straordinarietà rispetto all'importo preventivato.

¹ D'ora in avanti, il riferimento all'ambito regionale varrà allo stesso modo per le province autonome di Trento e Bolzano.

² L'obiettivo monetario è dato dal totale dei seguenti importi: a) somme riscosse a seguito dell'azione di contrasto all'evasione fiscale; b) rimborsi non erogati in quanto ritenuti non spettanti in base ai controlli eseguiti.

pal
2

VF

STZ

MS

MS
TH

a = OM raggiunto da ciascun ufficio

b = OM programmato per ciascuno ufficio

c = $\frac{a}{b}$ = indice di conseguimento dell'OM da parte di
ciascun ufficio

d = **a** x **c** = OM di ciascun ufficio valorizzato con l'indice di conseguimento dell'obiettivo⁴

e = somma degli OM valorizzati di ciascun ufficio (= $d_{DP1} + d_{DP2} + d_{DPn} \dots$)

f = $\frac{d}{e}$ = rapporto tra l'OM raggiunto da ciascuno ufficio e quello complessivamente raggiunto a livello regionale

g = rapporto tra le ore lavorate di ciascun ufficio e quelle complessivamente lavorate a livello regionale

Combinando tali elementi, la quota del residuo A da assegnare a ciascun ufficio si determina con la seguente formula:

$$\text{Quota del residuo A da assegnare a ciascun ufficio per il raggiungimento dell'OM} = \text{Residuo A} \times \frac{(f+g)}{2}$$

3. Assegnazione e ripartizione delle quote spettanti agli Uffici nazionali

Gli Uffici nazionali menzionati al punto 1 sono destinatari di una quota del fondo di produttività individuale. All'insieme degli Uffici centrali e a ciascuno degli altri uffici nazionali compete, per la loro attività di indirizzo e supporto, una quota calcolata in proporzione al rapporto tra la somma complessiva delle ore di lavoro da essi consuntivate e quelle complessivamente consuntivate da tutti gli uffici dell'Agenzia. Inoltre alla Direzione Centrale Accertamento compete una somma di € 50.000 per lo specifico contributo fornito all'incremento dell'obiettivo monetario nazionale conseguito. Il personale della predetta Direzione Centrale che svolge funzioni di controllo nei confronti di imprese di grandi dimensioni e attività antifrode in uffici della Direzione stessa dislocati operativamente presso la sede di una DR, percepisce, in relazione al conseguimento dell'obiettivo monetario dell'Agenzia, un compenso orario non inferiore a quello del personale della DR che svolge attività omologhe in quella sede.⁵

⁴ Si applica anche in questo caso il criterio previsto al punto 1.1 per le riscossioni superiori al 120% dell'obiettivo programmato.

⁵ Ai fini dell'applicazione di tale criterio, le attività di contrasto agli illeciti finanziari internazionali svolte dalle unità organizzative decentrate della Direzione Centrale Accertamento si intendono assimilate a quelle di antifrode.